



DIM Brands International

Codice anticorruzione



La missione del Gruppo DIM BRANDS INTERNATIONAL (di seguito "**DBI**") è fornire il miglior servizio e supporto possibile ai propri clienti, nel rispetto dei valori di integrità.

Per adempiere a questa missione e continuare a crescere, DBI ha deciso di strutturare la propria attività attorno a quattro valori chiave che devono essere condivisi da tutti i dipendenti e i partner di DBI e per i quali DBI deve essere un esempio: competenza, rispetto, trasparenza e correttezza.

L'integrità e la lotta alla corruzione o al traffico di influenze illecite sono principi fondamentali per DBI, particolarmente in linea con i valori di trasparenza e correttezza che le sono cari. La commissione di un atto di corruzione o di traffico di influenze illecite è un reato grave che può avere conseguenze legali e finanziarie estremamente dannose per DBI, i suoi dipendenti e i suoi azionisti, nonché per i suoi clienti, e che può causare danni duraturi alla reputazione di DBI.

DBI si impegna pertanto a vietare e sanzionare qualsiasi comportamento inappropriato da parte dei propri dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni e occasionali, quali personale temporaneo e consulenti di tutte le società appartenenti a DBI, in Francia e all'estero (di seguito i "**Collaboratori**").

Per questo motivo, la direzione di DBI ha deciso di redigere un Codice anticorruzione che fa parte del Codice di condotta di DBI e, più in generale, del programma di compliance di DBI, compresa la formazione obbligatoria contro la corruzione.

Conto su di voi per leggere attentamente il presente Codice Anticorruzione, per poi applicarlo e farlo rispettare nelle vostre attività quotidiane segnalando qualsiasi situazione oggetto di preoccupazione, dove applicabile, al fine di promuovere i valori di DBI e il suo impegno nella lotta alla corruzione.

INDICE DEI CONTENUTI

<u>IL NOSTRO IMPEGNO E I NOSTRI PRINCIPI NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE</u>	4
<u>AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	5
<u>UTILIZZO DEL CODICE ANTICORRUZIONE</u>	5
<u>COMPRENDERE IL QUADRO GIURIDICO</u>	6
<u>CHE COS'E LA CORRUZIONE?</u>	7
<u>CHE COS'E L'INFLUENCE PEDDLING?</u>	8
<u>PAGAMENTI AGEVOLATI</u>	10
<u>DONI E OSPITALITA'</u>	10
<u>CONFLITTI DI INTERESSE</u>	12
<u>LOBBYING</u>	15
<u>SPONSORIZZAZIONI, PATROCINI E DONAZIONI</u>	16
<u>RAPPORTI CON AUTORITA' E FUNZIONARI PUBBLICI</u>	17

<u>RAPPORTI CON I TERZI</u>	19
------------------------------------	-----------

<u>COME SI RICONOSCE UNA SITUAZIONE AD ALTO RISCHIO?</u>	21
---	-----------

<u>SEGNALARE UNA SITUAZIONE PREOCCUPANTE</u>	21
---	-----------

IL NOSTRO IMPEGNO E I NOSTRI PRINCIPI NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

DIM Brands International¹ (di seguito "DBI" o "il Gruppo") applica una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione e di altre violazioni della correttezza. Il Codice Anticorruzione e i principi interni di DBI costituiscono la base del nostro impegno.

Nessun dipendente di DBI può compiere atti di corruzione, sia pubblici che privati, attivi o passivi, o di traffico di influenze illecite.

- Non offriremo, tenderemo di offrire, autorizzeremo o prometteremo una tangente, un pagamento agevolato, una bustarella o **qualsiasi altra cosa di valore** a un funzionario pubblico o a una parte privata al fine di ottenere o mantenere un'attività commerciale o un **vantaggio improprio**. Allo stesso modo, non solleciteremo o accetteremo mai una tangente o una bustarella da un pubblico ufficiale o da un privato.
- Otteniamo informazioni sui nostri partner commerciali in conformità alle nostre procedure di valutazione dei terzi.
- Manteniamo sempre registri e documenti contabili accurati, che descrivono onestamente i pagamenti effettuati da o per conto di DBI, per evitare che i fondi aziendali vengano utilizzati per scopi illegali.
- Appliciamo i nostri principi ai regali e agli inviti, in modo da non mettere mai in imbarazzo i nostri partner o dare l'impressione di aspettarci un favore inappropriato in cambio.

- Evitiamo le situazioni di conflitto di interessi, in modo che l'imparzialità delle nostre decisioni non possa mai essere messa in discussione.
- Seguiamo i principi stabiliti in questo codice per identificare le situazioni che potrebbero portare ad atti di corruzione e reagire in modo appropriato per prevenire tali situazioni.

Inoltre, non chiediamo mai a nessun altro di fare qualcosa che non siamo autorizzati a fare noi stessi. Ciò include, ma non si limita ai nostri intermediari commerciali, fornitori, consulenti e influencer che, quando agiscono per nostro conto, devono rispettare il divieto di corruzione.

Tenete presente che una tangente non deve essere necessariamente accettata per essere illegale. È illegale offrire o promettere un pagamento a scopo di corruzione, anche se alla fine il pagamento non viene effettuato o viene rifiutato.

Collegamento alla rete Intranet

[Pagina Etica e conformità](#)

¹ DIM Brands International comprende tutte le società controllate direttamente o indirettamente da DBI Lux Holdings SARL.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice anticorruzione (di seguito "il Codice") si applica a tutti i dipendenti di DBI, compresi amministratori, funzionari, dipendenti a tempo indeterminato e determinato, apprendisti e tirocinanti. Si applica inoltre ai fornitori, ai clienti e ai partner di DBI in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente (di seguito collettivamente denominati "dipendenti")

Il Codice anticorruzione entra in vigore un mese dopo la sua comunicazione al CSE.

UTILIZZO DEL CODICE ANTICORRUZIONE

La nostra mappatura dei rischi ci ha permesso di identificare che alcune delle nostre attività operative possono presentare un rischio di corruzione.

Il presente Codice stabilisce i principi generali applicabili a DBI. Tuttavia, laddove le normative locali siano più restrittive delle regole esposte di seguito, è necessario applicare la norma più severa.

Il Codice definisce le regole anticorruzione di DBI e contribuisce a diffondere la nostra cultura etica:

- Illustra il senso della corruzione;
- Presenta esempi di situazioni per aiutarvi a identificarlo più chiaramente;
- Spiega il comportamento da adottare e le procedure da seguire per prevenirli e porvi rimedio se si verificano;

Data la diversità delle situazioni, queste linee guida non possono essere esaustive. Si tratta, tuttavia, di uno strumento pratico per aiutarvi a

prendere la decisione più adatta alle circostanze. In caso di dubbi, contattate il vostro responsabile o il Compliance Officer.

Per qualsiasi domanda sulle regole e sulla loro applicazione, si prega di consultare la pagina dedicata.

Link intranet: [Francia - Codice di condotta](#)

Potete anche contattare il vostro Compliance Officer:

Contatto: DBI.Compliance@dim.com

COMPRENDERE IL QUADRO GIURIDICO DI

Tutte le società di DIM Brands International, in Francia e all'estero, devono rispettare la legge francese sulla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione della vita economica (nota come legge "Sapin 2"), nonché altre leggi e regolamenti anticorruzione ad esse applicabili. La maggior parte di queste leggi ha un'applicazione extraterritoriale, il che significa che, ad esempio, le nostre attività svolte in Europa devono rispettare sia la legge locale del paese che la legge francese "Sapin 2".

Inoltre, la legge "Sapin 2" richiede l'attuazione di un piano per la prevenzione e l'individuazione della corruzione e del traffico di influenze illecite strutturato su otto misure obbligatorie che DBI ha implementato.

La violazione di queste leggi danneggia gravemente la reputazione di un'azienda. Può comportare gravi sanzioni penali e civili, tra cui multe consistenti per l'azienda e la reclusione per i dipendenti coinvolti, a prescindere dal loro livello gerarchico.

Gli 8 pilastri del nostro programma

- Mappatura del rischio di corruzione
- Un Codice di condotta (e) le procedure e i modelli associati.
- Verifica dell'integrità di terzi
- Controlli contabili
- Sessioni di formazione per dirigenti e dipendenti
- Controlli interni per valutare/misurare l'efficacia del programma
- Misure disciplinari
- Un sistema di allarme interno

COS'È LA CORRUZIONE ?

La corruzione è l'atto di promettere, dare, sollecitare o accettare - direttamente o indirettamente - "qualsiasi cosa di valore" al fine di ottenere un "vantaggio indebito".

La corruzione può essere attiva o passiva:

La corruzione è attiva quando una persona offre o dà qualcosa di valore in cambio di un vantaggio indebito.

La corruzione è passiva quando una persona sollecita o accetta qualcosa di valore e in cambio concede un vantaggio indebito o accetta di usare la propria influenza.

La corruzione può essere pubblica o privata:

La corruzione si dice pubblica quando la parte corrotta è un pubblico ufficiale. (Si veda la definizione di pubblico ufficiale nel capitolo "*Rapporti con le autorità e i funzionari pubblici*").

La corruzione è considerata privata quando la parte corrotta non è un pubblico ufficiale. (Si veda il capitolo "Rapporti con terzi").

Le "cose di valore" o i mezzi corruttivi utilizzati possono assumere diverse forme:

- Argento,
- Prodotto gratuito,
- Regali e inviti non aziendali,
- Promessa di impiego,

- Donazioni di beneficenza o sponsorizzazioni a enti (ad esempio, associazioni) in cui il corruttore ha un interesse personale,
- Pagamento fatture non correlate ai servizi ricevuti,
- Retrocommissione, tangente, ecc...

In tutti i Paesi, la corruzione è vietata e severamente punita in tutte le sue forme, attive o passive, pubbliche o private, dirette o indirette.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

CHE COS'È L'INFLUENCE PEDDLING?

Il **pedinamento** riguarda i rapporti con i funzionari pubblici. Si riferisce al fatto che una persona utilizza la propria posizione o influenza, reale o presunta, per influenzare una decisione presa da un pubblico ufficiale.

Coinvolge tre giocatori:

- Il beneficiario che eroga le prestazioni,
- L'intermediario che utilizza il credito di cui dispone grazie alla sua posizione,
- Il funzionario pubblico che detiene il potere decisionale.

Questa pratica è formalmente vietata a tutti i dipendenti. Inoltre, al fine di garantire i più alti livelli di etica, DBI adotta un'accezione ampia del concetto di "influence peddling" ed estende il divieto ai rapporti con i privati.

Cosa devo fare?

Traffico di influenze illecite che coinvolge un pubblico ufficiale :

Posizione

DBI ha un punto vendita poco servito e vuole cambiarlo. In una città vicina c'è un centro commerciale dinamico e voi siete responsabili di ottenere un contratto di locazione commerciale. Ritenete che sia necessario il sostegno dei consiglieri locali per ottenere le autorizzazioni necessarie. Durante una conversazione, un consigliere locale si offre di usare la sua influenza per aiutarvi a ottenere le autorizzazioni necessarie in cambio della sponsorizzazione da parte di DBI della squadra di calcio che presiede.

La reazione appropriata

Poiché il consigliere era personalmente coinvolto nella squadra di calcio, è probabile che il denaro versato alla squadra andasse a suo diretto

beneficio. Il collegamento diretto tra il sostegno finanziario al club, il coinvolgimento personale del consigliere nel club e l'intervento del consigliere in una procedura amministrativa a favore di DBI dà l'impressione di un'attività di influenza. Dovete quindi rifiutare questa proposta e seguire la procedura amministrativa ufficiale. Dovete inoltre contattare immediatamente il vostro superiore o il responsabile della conformità per informarli di questa sollecitazione.

I nostri principi: In DBI non chiediamo mai favori a funzionari pubblici o rappresentanti eletti. Rispettiamo le procedure applicabili senza cercare di influenzare una decisione con mezzi proibiti.

Utilizzare l'influenza di un attore privato:

Esempio:

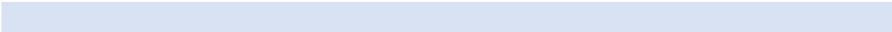
DBI sta negoziando una partnership strategica con un importante rivenditore per aumentare la presenza dei prodotti DBI nei suoi negozi. Un collega ha suggerito di ricorrere ai servizi di un consulente indipendente di cui conosceva i rapporti amichevoli con i negozianti dell'azienda. Tuttavia, l'agenzia ha avvertito che avrebbe richiesto una commissione eccezionale per utilizzare le sue conoscenze. Questo tipo di servizio e di commissione non è generalmente applicato da DBI.

La reazione appropriata

L'utilizzo di un fornitore di servizi deve basarsi sulla sua effettiva competenza e non sulle relazioni amichevoli che sostiene di avere. Qualsiasi pagamento a un fornitore di servizi deve essere effettuato in cambio di una prestazione. In questo caso, la commissione richiesta non sembra corrispondere a un vero servizio. Dovreste rifiutare la proposta e spiegare al vostro collega che tale pratica è vietata dal DBI. Dovreste inoltre contattare immediatamente il vostro superiore per metterlo al corrente della situazione.

DIM

DIM BRANDS INTERNATIONAL



In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

PAGAMENTI AGEVOLATI

Un pagamento agevolato consiste in una piccola somma di denaro versata a un pubblico ufficiale (generalmente richiesta dal pubblico ufficiale e pagata in contanti) al fine di accelerare il completamento di una procedura amministrativa di routine come il rilascio di un permesso di lavoro, di un visto, l'intervento della polizia, lo sdoganamento o qualsiasi altro servizio pubblico

In DBI vietiamo formalmente qualsiasi pagamento agevolato effettuato da un dipendente o da un intermediario che agisce per nostro conto.

Cosa devo fare?

La situazione:

Siete responsabili del corretto instradamento delle merci provenienti da un fornitore asiatico. Il vettore vi contatta per informarvi che la merce è bloccata in dogana. Data l'importanza di questa consegna, si offre di pagare una tassa doganale aggiuntiva per accelerare il processo di sdoganamento e garantire una consegna più rapida.

La reazione appropriata

Dovete rifiutare categoricamente la proposta del vettore. Dovete inoltre contattare immediatamente il vostro superiore per informarlo di questa richiesta.

I nostri principi: In DBI non chiediamo mai un favore a un funzionario pubblico. Rispettiamo le procedure amministrative senza cercare di accelerarle pagando somme non dovute, anche se si tratta di piccoli importi.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

REGALI E OSPITALITÀ'

Offrire un regalo o invitare un partner commerciale può contribuire a costruire un buon rapporto d'affari. Si tratta di atti ordinari della vita commerciale e non costituiscono, in quanto tali, atti di corruzione. Tuttavia, quando lo scopo del regalo o dell'ospitalità è quello di influenzare l'esecuzione o la mancata esecuzione di un atto da parte di una persona in violazione dei suoi obblighi legali, contrattuali o professionali, questo costituisce **un atto di corruzione**.

Pertanto, se il valore o la frequenza di doni e ospitalità sono eccessivi, o se vengono offerti per ottenere un favore o influenzare una decisione, possono essere percepiti come un tentativo corruzione ed esporre DBI e i suoi dipendenti a pesanti sanzioni penali e civili. Dobbiamo quindi essere cauti e agire sempre in modo trasparente.

Tutti i dipendenti di DBI devono rispettare la nostra politica sui regali e l'ospitalità, definita di seguito:

I regali sono oggetti di valore, beni o servizi, offerti o ricevuti, da un dipendente di DBI, così come l'intrattenimento offerto o ricevuto **senza la partecipazione della persona che invita**.

Possono assumere **diverse forme** (elenco non esaustivo):

- Beni materiali (cioccolatini, vino, computer, ecc.).
- Biglietti per eventi culturali e sportivi.
- Omaggi o sconti sui prodotti.

L'ospitalità si riferisce a pasti, servizi, rinfreschi, viaggi, alloggi e intrattenimenti direttamente collegati a discussioni d'affari o eventi **a cui partecipa la persona che estende l'invito**. Ad esempio, se dopo una conferenza di lavoro offrite a un partner commerciale un biglietto per un

evento sportivo a cui non partecipate, si tratta di un regalo. Se si partecipa all'evento sportivo con il partner commerciale, si tratta di ospitalità

Eccezione: gli eventi di marketing organizzati da DBI, come il lancio di prodotti, e altri eventi collettivi non sono considerati regali o ospitalità. Qualsiasi evento a cui partecipano **più di 10 persone** è considerato un evento di gruppo.

Da fare :

- ☑ Assicuratevi che il regalo o l'invito abbiano un legittimo scopo commerciale.
- ☑ **Rispettare la soglia massima di 250 euro (IVA esclusa) all'anno per persona per qualsiasi regalo o ospitalità ricevuta o offerta.**
- ☑ Rendete trasparente e aperta l'offerta di un regalo, di un viaggio o di un'ospitalità, in modo da sentirvi a vostro agio quando la spiegate o la menzionate di fronte ad altre persone.
- ☑ Dichiarare sempre il regalo, il gesto di ospitalità o il viaggio, in piena trasparenza, quando si richiede il rimborso tramite una nota spese.
- ☑ Prima di impegnarsi, **consultare il Responsabile della conformità** se il progetto supera la soglia autorizzata o in caso di dubbi.

È severamente vietato :

- ☒ Offrire un regalo o un invito a un pubblico ufficiale che detiene un'autorità amministrativa.
- ☒ Non offrite o ricevete mai regali o ospitalità durante una procedura di gara o una trattativa commerciale.
- ☒ È severamente vietato offrire regali o inviti con lo scopo di ottenere dal destinatario un indebito vantaggio per DBI.
- ☒ Offrire somme o qualsiasi altro equivalente, come contanti, carte regalo, etc.

- ☒ Offrire un dono o un'ospitalità in violazione della politica interna del destinatario, che può essere più severa di quella di DBI.
- ☒ Finanziare o invitare a spettacoli illegali o che potrebbero essere percepiti come immorali.
- ☒ Offrire un regalo o un gesto di ospitalità agli amici o alla famiglia di un partner commerciale o di un rappresentante pubblico. Il termine "famiglia" si riferisce al coniuge, al partner, al cugino, al fratello, al figlio, al genitore, al partner o a qualsiasi persona che condivide il nucleo familiare.
- ☒ Offrire o ricevere un regalo o un'ospitalità che superi il **valore massimo di 250 euro all'anno per persona**. Eventuali eccezioni devono essere preventivamente approvate dal Compliance Officer di DBI
- ☒ Non utilizzate mai i vostri fondi personali (ad esempio, somme per le quali non richiedete il rimborso da parte della DBI) per aggirare le restrizioni sui regali e l'ospitalità, né chiedete mai a terzi di farlo per voi.

Cosa devo fare?

Esempio 1

Siete incaricati di negoziare con un grossista e venite a sapere che la manager del grossista è un'appassionata di basket. Avete intenzione di offrirle i biglietti per la prossima partita, il che dovrebbe rendere più facile la negoziazione delle tariffe annuali. Tuttavia, il prezzo dei biglietti supera i 600 euro.

La reazione appropriata:

Il tetto di 250 euro è stato superato. È necessario rispettare la politica aziendale per non compromettere l'integrità delle trattative. Proporre alternative conformi alla politica di DBI per stabilire un rapporto di fiducia

con il grossista, senza ricorrere a vantaggi personali o a pratiche che potrebbero essere percepite come inappropriate.

Esempio 2

Durante una trattativa con uno dei vostri fornitori, ricevete un regalo. Sebbene non siate sicuri del suo valore, avete seri dubbi sul fatto che rientri nella soglia dei 250 euro.

La reazione appropriata:

Il regalo arriva nel bel mezzo delle trattative con questo fornitore, un momento in cui l'accettazione di regali è particolarmente delicata. In conformità con le regole di DBI (indicate sopra), dovete informare il vostro superiore. Date le circostanze, non dovrete accettare il regalo. Potete anche chiedere consiglio al Compliance Officer.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

CONFLITTI DI INTERESSE

Un conflitto di interessi si verifica quando i nostri interessi personali interferiscono, o possono sembrare interferire, con la nostra capacità di prendere una decisione basata esclusivamente sul merito e nel migliore interesse di DBI. Ci impegniamo ad agire sempre in modo trasparente nell'interesse di DBI e a non motivare mai le nostre decisioni con interessi personali.

Da fare :

- ☑ Autovalutate la vostra situazione personale: siete responsabili dell'individuazione e della divulgazione di eventuali situazioni di rischio.
- ☑ Segnalare al proprio superiore gerarchico qualsiasi situazione che possa generare un conflitto di interessi e discuterne apertamente. Conservate un registro della discussione e dell'esito della decisione per riferimenti futuri.
- ☑ Abbandonate la situazione se l'imparzialità della vostra decisione non può essere garantita o può essere messa in discussione.
- ☑ Rispettare il divieto formale di partecipare a qualsiasi decisione in cui si abbia un conflitto di interessi, o in cui si possa avere, o dare l'impressione di avere, un conflitto di interessi.

Cosa non fare:

- ☒ Non fate affari direttamente con un fornitore o un partner in cui voi o un membro della vostra famiglia avete un interesse finanziario.
- ☒ Non fate affari direttamente con un fornitore o un partner che da lavoro a un membro della vostra famiglia.
- ☒ Non prendete mai parte alla decisione di assumere un membro della vostra famiglia o un candidato raccomandato da un fornitore, cliente o funzionario pubblico che conoscete.

Cosa devo fare?

Esempio 1:

Lei è responsabile delle operazioni di sponsorizzazione presso DBI. La figlia di un vostro caro amico è campionessa francese di scherma juniores. Il vostro amico vi chiede se DBI può sponsorizzare sua figlia affinché possa partecipare ai Campionati europei.

La reazione appropriata:

Se autorizzate questa sponsorizzazione, il legame personale potrebbe mettere in discussione l'imparzialità della vostra decisione. Dovete rendere nota questa situazione al vostro team e al vostro manager di riferimento e astenervi dal prendere parte alla decisione. In questo caso, dovrete consultare il vostro **Compliance Officer** per avere consigli su come gestire la situazione in conformità con le regole etiche dell'azienda.

Esempio 2:

Siete incaricati di selezionare uno dei fornitori di servizi di DBI; viene indetta una gara d'appalto e ricevete diverse proposte. Tra i tre fornitori di servizi con le condizioni più favorevoli c'è l'azienda di vostra madre.

La reazione appropriata:

Dato il legame familiare con uno dei fornitori di servizi, la vostra imparzialità potrebbe essere messa in discussione. Dovete riferire immediatamente questa situazione al vostro team e al vostro superiore. Le è vietato prendere parte a qualsiasi decisione riguardante questo fornitore. In questo tipo di situazione, dovete informare anche il vostro Compliance Officer per garantire che la procedura si svolga in modo trasparente e nel rispetto delle regole aziendali.

DIM

DIM BRANDS INTERNATIONAL

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

LOBBYING

L'azienda si impegna a condurre le proprie attività di lobbying in modo legale, trasparente ed etico. Qualsiasi interazione con rappresentanti eletti o altri funzionari pubblici, siano essi locali, nazionali o internazionali, deve essere conforme alle leggi in vigore e non deve cercare di influenzare indebitamente le decisioni pubbliche. Le attività di lobbying devono essere svolte nel rispetto dei principi di integrità e responsabilità.

I dipendenti devono assicurarsi che tutte le comunicazioni con le autorità pubbliche siano documentate e conformi alle normative.

Qualsiasi tentativo di lobbying illegale o di corruzione è severamente vietato e deve essere immediatamente segnalato alla direzione dell'azienda.

Cosa devo fare?

Esempio:

DBI ha lanciato un nuovo prodotto: le mutandine mestruali. È vostra responsabilità registrare questo prodotto nell'elenco dei prodotti e servizi rimborsati dalla previdenza sociale. Un consulente di pubbliche relazioni del settore farmaceutico si offre di facilitare i rapporti con le autorità sanitarie in cambio di un compenso sostanzioso. Questo intermediario sostiene di poter ottenere l'inserimento del prodotto DBI nell'elenco dei prodotti rimborsabili dalla previdenza sociale, che rappresenterebbe un asset commerciale strategico.

La reazione appropriata:

L'ammontare della remunerazione versata agli intermediari e i metodi utilizzati devono essere analizzati scrupolosamente. Una remunerazione eccessiva degli intermediari è spesso indice di pratiche corruttive. Dovete

consultare il vostro ufficio acquisti e il vostro Compliance Officer per assicurarvi che il contratto da stipulare includa clausole anticorruzione e descriva con precisione il servizio atteso e i limiti del coinvolgimento dell'intermediario.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

SPONSORIZZAZIONI, PATROCINI E DONAZIONI

La sponsorizzazione fa parte di un approccio commerciale. È una tecnica di comunicazione che prevede la fornitura di un sostegno finanziario, materiale o umano a una persona, a un evento o a un'organizzazione in cambio di benefici pubblicitari. Il patrocinio e le donazioni, invece, non prevedono alcuna contropartita da parte del beneficiario.

Queste operazioni contribuiscono a rafforzare l'immagine del marchio e sono un modo efficace per sostenere cause e progetti in linea con i valori di DBI.

Tuttavia, possono essere utilizzate per nascondere un vantaggio indebito nel contesto di corruzione e schemi fraudolenti. Le operazioni di sponsorizzazione e patrocinio comportano quindi un rischio penale, finanziario e di reputazione per (la) DBI.

Per fare

- ☑ Assicurarsi che l'operazione e l'identità del beneficiario della sponsorizzazione o del patrocinio siano conformi ai valori e alle regole di DBI.
- ☑ Verificare la legittimità dell'obiettivo perseguito dalle operazioni di sponsorizzazione o patrocinio.
- ☑ Formalizzare le operazioni nell'ambito di accordi scritti, secondo i modelli in vigore (nel) presso DBI.

Cosa non fare

- ☒ Effettuare operazioni di sponsorizzazione o patrocinio allo scopo di ottenere un vantaggio o un'influenza indebita.

- ☒ Accettare una sponsorizzazione o un'operazione di patrocinio senza un accordo approvato.
- ☒ Fare donazioni ai partiti politici.

Cosa devo fare

Esempio:

Durante i controlli effettuati nell'ambito della procedura relativa alle operazioni di sponsorizzazione, avete scoperto che il presidente dell'organizzazione beneficiaria è anche il direttore commerciale di un fornitore di DBI.

La reazione appropriata:

È necessario informare il Compliance Officer e analizzare le reali ragioni della sponsorizzazione. Se esiste un legame diretto tra la sponsorizzazione e le condizioni commerciali negoziate con il fornitore o i vantaggi personali per il direttore commerciale, è necessario abbandonare l'operazione di sponsorizzazione per evitare il rischio che diventi parte di uno schema di corruzione.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

RAPPORTI CON AUTORITÀ' E FUNZIONARI PUBBLICI

Nella maggior parte dei Paesi, la legge tratta i reati commessi con persone del settore privato in modo diverso da quelli con funzionari pubblici. Questi ultimi sono puniti più severamente. Le condanne possono portare alla revoca dell'abilitazione all'esercizio della professione, a pesanti ammende e alla pubblicazione di sanzioni che danneggiano la nostra reputazione.

Dobbiamo quindi essere ancora più attenti e prestare la massima cautela quando interagiamo con i rappresentanti pubblici o con i loro familiari. La definizione di rappresentante pubblico è ampia, quindi è importante familiarizzare con il concetto:

Funzionari pubblici	Altri terzi considerati pubblici ufficiali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agente di un governo, straniero o nazionale, ▪ Agente di un'organizzazione governativa ; ▪ Rappresentante eletto ▪ Qualsiasi persona che ricopra una carica pubblica o un incarico legislativo, amministrativo o giudiziario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipendente di un'azienda statale o controllata dallo Stato; ▪ Dipendente di un'organizzazione pubblica internazionale (Banca mondiale, Nazioni Unite, Fondo monetario internazionale, ecc;) ▪ Soggetto privato ufficialmente incaricato da un ente o da una società pubblica ▪ Rappresentante o dipendente di un gabinetto politico. ▪ Candidato alle elezioni politiche

Da fare :

- Tutti i pagamenti effettuati ai funzionari pubblici sono supportati da ricevute.
- In caso di dubbio, informate immediatamente il vostro responsabile legale o responsabile locale dell'etica e della conformità.

Cosa non fare:

- Non effettuate mai un pagamento agevolato per accelerare una procedura amministrativa, a meno che non vi sia una minaccia imminente per la vostra salute o sicurezza.
- Non cercate mai di influenzare un funzionario pubblico.
- Non utilizzate mai un intermediario per influenzare un funzionario pubblico.

Cosa devo fare?

Esempio 1:

Il sindaco del vostro comune ha emesso un decreto che ordina la chiusura del vostro esercizio commerciale per mancato rispetto delle norme antincendio. Durante una discussione con la signora, avete capito che sarebbe disposta a revocare l'ordinanza se voi forniste un sostegno finanziario a una società sportiva locale di cui è presidente.

La reazione appropriata:

Non dovete accettare questa proposta. Dovete avvertire immediatamente il vostro responsabile e il vostro Compliance Officer, in modo da poter definire insieme la giusta linea d'azione.

Esempio 2

DBI ha un impianto classificato Seveso. Siete incaricati di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio. A causa delle carenze emerse durante una precedente ispezione, temete di non ricevere l'autorizzazione quest'anno. Un collega vi suggerisce di rivolgervi al Prefetto e di offrirvi di sponsorizzare alcuni club e associazioni locali in cambio del rinnovo della licenza di esercizio.

La reazione appropriata:

Non dovete accettare la proposta del vostro collega e spiegare i rischi reputazionali e penali di un tale accordo.

Esempio 3:

Siete incaricati di ottenere una sovvenzione per la creazione di un nuovo punto vendita in una zona rurale. Il sito è promettente, ma l'ottenimento della sovvenzione ne massimizzerebbe la redditività. Il funzionario pubblico incaricato di assegnare la sovvenzione vi contatta e vi propone di ottenere la sovvenzione se sceglierete l'azienda del marito per svolgere tutti i lavori necessari alla creazione del nuovo punto vendita.

La reazione appropriata:

Non dovete accettare la proposta. Dovete avvertire immediatamente il vostro superiore, l'ufficio legale e il vostro Compliance Officer, in modo da definire insieme la giusta linea d'azione.

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

RAPPORTI CON TERZI

L'attività di DBI comporta l'interazione regolare con un'ampia varietà di soggetti terzi (partner, subappaltatori, fornitori, committenti, clienti, acquirenti, venditori, ecc.) Questi diversi rapporti commerciali possono esporre DBI al rischio di corruzione.

Se il rapporto commerciale prevede una selezione, questa deve basarsi su criteri oggettivi relativi alla qualità dell'offerta del terzo.

Inoltre, è essenziale effettuare una due diligence su queste terze parti per garantire il loro livello di integrità.

Alcuni settori commerciali sono noti per essere pieni di pratiche proibite, quindi dobbiamo essere particolarmente vigili. È il caso, ad esempio, di :

- ▶ Il settore edile nel senso più ampio del termine, compresi i lavori di manutenzione, decorazione e sicurezza dei punti vendita
- ▶ Servizi intellettuali forniti da consulenti o agenzie di marketing, i cui risultati sono meno tangibili.

È essenziale rispettare la procedura di valutazione delle terze parti per verificare il livello di integrità di queste ultime prima di avviare, rinnovare o proseguire qualsiasi rapporto commerciale.

Da fare :

- ☑ Le parti terze sono selezionate sulla base di criteri oggettivi in linea con la politica di DBI.
- ☑ Seguire la procedura DBI per la valutazione di terzi, in particolare il modulo VMRF per i nuovi fornitori e il modulo interno per i nuovi clienti.

- ☑ Valutare l'integrità dei fornitori in conformità con la procedura di valutazione di terzi applicabile e informare immediatamente il responsabile dell'etica e della conformità in caso di dubbi.
- ☑ Formalizzare tutti gli impegni e le consegne in un contratto approvato da una persona autorizzata all'interno di DBI.
- ☑ Comunicare il nostro impegno anticorruzione ai fornitori, ovunque essi si trovino.

Cosa non fare:

- ☒ Non intrattenere rapporti con un fornitore che non rispetta i nostri impegni etici.
- ☒ Iniziare a lavorare con un fornitore o un cliente senza che il VMRF o i moduli siano stati convalidati.
- ☒ Non lavorate con un fornitore con cui avete un conflitto di interessi.

Cosa devo fare?

Esempio 1

Siete responsabili di verificare che i fornitori di DBI rispettino i principi dell'azienda. Uno dei vostri fornitori asiatici vi chiede di ignorare il suo ultimo audit, che menziona una violazione del divieto di utilizzo del lavoro forzato. In cambio, si offre di inviarvi qualcosa di grande valore

La risposta appropriata: rifiutare l'offerta del fornitore e segnalare il comportamento al responsabile della conformità. È necessario seguire la procedura di qualità del Gruppo.

Esempio 2

Siete responsabili della strategia di distribuzione di DBI. Un intermediario locale vi contatta e vi informa di aver stabilito rapporti con diversi

rivenditori locali disposti a distribuire i prodotti DBI. L'intermediario suggerisce che, per garantire una rapida collaborazione e promuovere la visibilità dei vostri prodotti, si potrebbe fornire ai rivenditori un ulteriore sostegno finanziario.

La risposta appropriata: rifiutare l'offerta dell'intermediario e segnalare il suo comportamento al Compliance Officer

Esempio 3

Siete incaricati di negoziare con il locatore commerciale di un centro commerciale l'assegnazione di un punto vendita strategico. Il locatore suggerisce di essere in grado di facilitare l'assegnazione di questo punto vendita, ma vi fa capire che ciò avverrà solo se accetterete di dargli una contropartita discreta, al di fuori del quadro formale della transazione.

La risposta appropriata: rifiutare l'offerta del locatore e segnalare il suo comportamento al Compliance Officer

In caso di domande, si prega di contattare il Group Compliance Officer al seguente indirizzo: DBI.Compliance@dim.com

COME SI RICONOSCE UNA SITUAZIONE AD ALTO RISCHIO?

Quando ci troviamo di fronte a una situazione che ci sembra anormale o con la quale non ci sentiamo a nostro agio, poniamoci le seguenti domande:

- Le leggi e i regolamenti sono rispettati?
- È conforme al codice anticorruzione?
- È privo di interessi personali?
- Posso giustificare la mia decisione?
- Sarei imbarazzato se la mia decisione fosse resa pubblica?

SEGNALARE UNA SITUAZIONE PREOCCUPANTE

Tutti noi abbiamo la responsabilità di segnalare situazioni che riteniamo contrarie al presente Codice anticorruzione. Che si sia a conoscenza dei fatti, direttamente o indirettamente, è sempre preferibile condividere i propri dubbi in modo da poter valutare insieme il modo migliore per proteggere DBI e tutti i suoi dipendenti.

Possiamo contattare il nostro responsabile di linea, il responsabile delle risorse umane o il Compliance Officer di DBI. Oltre a questi canali, DBI ci mette a disposizione una linea etica che comprende una hotline telefonica e Navex, uno strumento online per le segnalazioni. Navex consente di inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato, offrendo al contempo la possibilità di effettuare segnalazioni anonime.

Numero di telefono: 08.05.22.31.59

Strumento di allerta Navex : [EthicsPoint - DIM Brands](#)

DIM Brands International è responsabile del sistema e garantisce la protezione degli informatori contro qualsiasi atto o minaccia di rappresaglia, anche se i sospetti alla base della denuncia si rivelano errati

7 nostri principi

- ✓ Ascoltiamo ogni segnalazione con gentilezza e serietà.
- ✓ Ogni segnalazione viene trattata con i più alti standard di riservatezza.
- ✓ Gli informatori possono rimanere anonimi utilizzando lo strumento Navex.
- ✓ Comuniciamo agli () informatori delle azioni intraprese in seguito alle loro segnalazioni, nel rispetto della necessaria riservatezza.
- ✓ Gli informatori sono protetti da rappresaglie o minacce di rappresaglie.
- ✓ Come dirigenti, incoraggiamo una cultura della libertà di parola e dell'ascolto comprensivo.

Per saperne di più

Per saperne di più, consultate la presentazione della linea etica